



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS
IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**

(D.P.C.M. 21.12.2007 D.P.C.M. 13.01.2010 D.P.C.M. 17.12.2010)
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ORDINANZA N. 5 DEL 16.02.2011

Oggetto:	Piano di Caratterizzazione della discarica dismessa di RSU in località Rio Goro a Villamassargia - Presentato dal Comune di Villamassargia - Approvazione.
-----------------	---

IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DISMESSE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese;
- VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2010 e del 17 dicembre 2010 che prorogano lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna fino alla data del 31.12.2011, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1/2008, n. 15/2008 e n. 1 del 29.01.2010 recante la costituzione dell'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTA l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;
- ATTESO che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;
- VISTE le Ordinanze del Commissario Delegato n. 4 del 8 luglio 2009 e n. 28 del 16 dicembre 2010 recanti l'aggiornamento dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente 25.10.1999 n. 471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";



- VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE le Linee Guida per la caratterizzazione e le bonifiche delle aree minerarie dismesse, adottate con l'Ordinanza n. 19 del 29.06.2010 dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna;
- VISTO il Decreto Ministeriale 27/09/2010 recante criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;
- VISTO il documento contenente gli esiti della caratterizzazione del 2001 trasmesso dal Comune di Villamassargia, con nota prot. n. 4208 del 15 maggio 2009;
- CONSIDERATO che il Comune non ha mai provveduto all'approvazione del Piano;
- VISTA l'istruttoria condotta dall'Ufficio, trasmessa al Comune con nota prot. n.210 del 28 settembre 2009 nella quale si evidenziano numerose ed importanti carenze nei contenuti del documento e che l'Ufficio del Commissario, anche in considerazione dell'evoluzione normativa, del tempo trascorso dall'esecuzione delle indagini, e dello stato di degrado dell'area, ha ritenuto necessario l'aggiornamento della caratterizzazione;
- CONSIDERATO che l'Ufficio ha ritenuto che gli esiti delle analisi pregresse potessero costituire una sorta di pre-caratterizzazione funzionale ad una più precisa definizione del set analitico e del modello concettuale;
- VISTO il Piano di caratterizzazione aggiornato trasmesso dal Comune di Villamassargia, con nota 10395 del 3 dicembre 2010;
- VISTA la relazione istruttoria sul Piano aggiornato, redatta dall'Ufficio del Commissario;
- RITENUTO di dover approvare, per quanto sopra, la proposta di Piano di Caratterizzazione in argomento ai sensi dell'articolo 2 comma 1 dell'O.P.C.M. 3640/2008 ed in deroga all'articolo 252 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. ed agli artt. 14, 14bis, 14ter e 14 quater della legge 241/1990;
- CONSIDERATO che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale nelle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente e Guspinese;

DISPONE

- ART. 1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dell'Ordinanza P.C.M. n. 3640 del 15.01.2008 e del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 ed in deroga all'articolo 252 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. ed agli artt. 14, 14bis, 14ter e 14 quater della legge 241/1990 approvato il Piano di Caratterizzazione dell'ex discarica di RSU in località Rio Goro a Villamassargia, trasmesso dal Comune con nota n. 10395 del 3 dicembre 2010.
- ART. 2 L'approvazione è subordinata al recepimento delle seguenti prescrizioni:



- dovranno essere opportunamente dettagliate le metodiche analitiche, nonché i limiti di rilevabilità, che dovranno essere adeguatamente inferiori rispetto ai limiti imposti dalla normativa vigente in materia di bonifica;
- dovranno essere effettuate operazioni di classificazione, rimozione e avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti ingombranti e vari abbandonati sia sul corpo discarica sia nelle aree limitrofe; dovrà essere eventualmente ripristinata la recinzione nei tratti mancanti e realizzata ex novo se inesistente, al fine di evitare l'accesso di personale non autorizzato ed animali, quindi posizionata idonea cartellonistica di divieto di accesso e di scarico, di coltivazione e di pascolo entro l'area recintata;
- la presenza di percolato con concentrazioni superiori alle CSC comporterà l'adozione di misure di messa in sicurezza di emergenza;
- il proponente dovrà produrre un cronoprogramma dei lavori, e comunicare all'Ufficio l'inizio dei lavori programmati; è tenuto altresì a dare comunicazione del Piano della Caratterizzazione agli Enti di controllo;
- il piano delle attività, comprensivo del posizionamento dei sondaggi e dei piezometri, dovrà essere concordato con gli Enti di controllo in modo da consentire le azioni di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte degli stessi Enti;
- tutti i dati prodotti dovranno essere riportati in database informatici di lettura e consultazione e dovranno essere forniti anche gli elaborati cartografici tematici in file elaborabili, oltre alle carte tematiche da allegare al progetto;
- la restituzione cartografica dovrà mappare, con simbologia opportuna, gli eventuali superamenti sia per quanto riguarda i suoli che per quanto riguarda le acque di falda..

Restano salvi e impregiudicati i diritti di terzi derivanti dall'approvazione di cui all'art. 1 della presente Ordinanza. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza. La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

Il Commissario Delegato

F.to Ugo Cappellacci